

ALESSANDRA BARTOLINI-ALESSANDRA CERVELLATI
“LA FORMA DEL FORMATORE”
COLLANA AIF, FRANCO ANGELI
MILANO 2014 – PAG.140 – EURO 19,00

Due realtà professionali relativamente giovani -quella del grafologo aziendale e quella del formatore manageriale- si incontrano in questo libro, entrambe mosse dalla curiosità, dal desiderio di conoscere, conoscersi e farsi conoscere, di comprendere al di là dei ruoli, per confermarsi nella propria specifica attività di promozione dell'Uomo nei suoi valori più profondi di consapevolezza e autenticità.

Il libro è sostanzialmente la rielaborazione di un lavoro di tesi che ha visto la proficua collaborazione fra le autrici e l'AIF (Associazione Italiana Formatori), cui appartengono i 30 formatori “d'eccellenza” che si sono messi in gioco fornendo i loro elaborati grafici. Dal testo emerge quindi, in modo ricco e sfumato, la figura del formatore manageriale nella sua complessità, composta da aspetti fondamentali e basilari (quello che le autrici definiscono “nucleo centrale” di elementi comuni a tutti i professionisti presi in esame) e da quelle peculiarità -quelle “forze divergenti”- che rendono ognuno unico e originale nel suo approccio con la propria professione, facendone un “formatore d'eccellenza”. Eccellenze che si esprimono quindi in modo assolutamente personale, ma che le autrici convogliano in tre ambiti di appartenenza orientativa che traggono ispirazione dalla “Teoria dei Tre Saperi” di Bloom.

Vengono quindi descritte le diverse aree: quella del Sapere (che nel testo viene definita come Tecnico-Teorica), quella del Saper

Fare (Area Relazionale-Pratica) e quella del Saper Essere (Area Espressivo-Creativa), con le doti e le competenze che le caratterizzano e le corrispondenze grafologiche. Viene anche illustrato un grafico elaborato dalle autrici che permette ai fruitori dell'analisi grafologica un approccio semplice e immediato che facilita la comprensione dei punti di forza e di quegli aspetti su sui ancora si può svolgere un lavoro di potenziamento. A seconda della configurazione che assume la figura geometrica che di crea al centro del grafico, correlata alle caratteristiche individuali e conseguentemente grafologiche, che lo scrivente presenta, si crea quella "forma" unica e irripetibile che corrisponde all'individuo preso in esame. Questo strumento di lavoro può essere utilizzato come integrazione grafica a qualunque analisi di selezione e orientamento, "tarandolo" sulla professione che si prende in considerazione. Chiude il libro una carrellata con le grafie di tutti i formatori che hanno partecipato alla ricerca, corredata dall'elaborato grafico e da una breve sintesi tratta dall'analisi grafologica.

Si tratta quindi di un testo, come dicono le autrici, "che non vuole essere un manuale di grafologia né un testo per formatori" , bensì la storia dell'incontro di due professioni che promuovono progetti educativi e formativi volti al benessere individuale e professionale. Un agile testo di divulgazione, certamente non esaustivo, dedicato a un pubblico di non esperti di grafologia ma certamente di curiosi dell'Uomo, dei suoi valori, attratti dal desiderio di poter accendere una scintilla vivificante nei processi di crescita personale.

*Silvia De Luca -Grafologa
per Attualità Grafologica*